



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

# PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE   I  

SEZIONE   C<sub>2</sub>  

(I Biennio)

**LICEO** Classico

**A.S. 2024/2025**

**COORDINATRICE** *Prof.ssa Matilde Gubitosi*

## *MISSION del Telesi@*

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

# **INDICE**

## **1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**

## **2. COMPOSIZIONE della CLASSE**

## **3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE

## **4. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO**

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARE di CLASSE
  - Allegato 1
  - Allegato 2
- LEZIONI sul CAMPO/STAGE
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

## **5. EDUCAZIONE CIVICA**

- NORMATIVA di RIFERIMENTO
- INDICAZIONE PROGRAMMATICA DEL DOCENTE ESPERTO

## **6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**

## **7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE**

## **8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**

- VALUTAZIONE delle COMPETENZE
- GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

## ***1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE***

<b>CLASSE di CONCORSO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA/E</b>	<b>Continuità</b>
A-13	BRUNO B.	GEOSTORIA	
A-13	CHIETTI V.	GRECO	
A-11	MAURO G.	ITALIANO	
A-13	BRUNO B.	LATINO	
A-50	GIORDANO A.	SCIENZE NATURALI	
A-48	MERCORIO F.	SCIENZE MOTORIE	
186/2003	NIRO C.	RELIGIONE	
A-46	FALATO I.	EDUCAZIONE CIVICA	
A-27	BROCCHIERI G..	MATEMATICA	
A-24	GUBITOSI M.	INGLESE	
ADSS	ORSAN P.	SOSTEGNO	
ADSS	D'EMILIO A.	SOSTEGNO	

## ***2. COMPOSIZIONE della CLASSE***

<b>ISCRITTI</b>		<b>RIPETENTI</b>		<b>TRASFERIMENTI</b>	
<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>
2	20	-	-	-	-

### ***3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI***

- **INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE**  
(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato)

**Nella classe è presente una studentessa diversamente abile A.M., seguita per 18 ore da due docenti specializzate e da due assistenti educative, per la quale sarà compilato un P.E.I. Inoltre, l'alunna è stata esonerata dalle attività di Scienze Motorie, su richiesta della madre.**

- **ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE**

La situazione di partenza registra una partecipazione emotiva che appare complessivamente positiva e propositiva. Il gruppo classe, infatti, ha una buona consapevolezza delle regole della vita scolastica e gli studenti partecipano con spirito attivo ed interesse alle attività che vengono loro proposte. Nell'esecuzione dei compiti assegnati si dimostrano ben organizzati ed abbastanza responsabili. I ritmi di apprendimento risultano eterogenei ed i tempi di esecuzione sono diversi: si individua un gruppo che è contraddistinto da un'applicazione costante e un buon livello di sviluppo di capacità logiche, espressive ed operative; un altro gruppo che rientra nell'ambito soddisfacente, che presenta un discreto sviluppo delle abilità di base ed un'applicazione nel complesso adeguata. Infine, qualcuno rivela incertezze metodologiche ed un approccio allo studio che necessita di maturazione.

### ***4. ITINERARIO DIDATTICO e EDUCATIVO***

- **RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.**

Risultati test ingresso condivi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

<b>DISCIPLINA ITALIANO</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	10%
Intermedio	38 %
Accettabile	38%

Basso	14%
Non Adeguato	--%

<b>DISCIPLINA MATEMATICA</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	-
Intermedio	5 %
Accettabile	14 %
Basso	29%
Non Adeguato	52%

<b>DISCIPLINA INGLESE</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	46%
Intermedio	42%
Accettabile	4%
Basso	4%
Non Adeguato	4%

<b>DISCIPLINA SCIENZE NATURALI</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	0%
Intermedio	14%
Accettabile	0%
Basso	57%
Non Adeguato	29%

▪ **OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, sceglie gli obiettivi formativi ed educativi previsti dal curriculum dell'indirizzo per il presente anno scolastico.

**Competenze per l'apprendimento:**

- Capire come apprendere;
- Imparare, sistematicamente, a riflettere;

**Competenze per la "cittadinanza":**

- Sviluppare la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
- Capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale;

**Competenze per gestire le situazioni:**

- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;
- imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.

**Competenze per comunicare:**

- saper selezionare i dati pertinenti;
- saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, ecc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare)

▪ **LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARE di CLASSE**

<b>TITOLO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
<b>LA NARRAZIONE MITOLOGICA COME ELEMENTO VITALE DELLA CIVILTÀ UMANA</b>	<b>ITALIANO-LATINO GRECO GEOSTORIA INGLESE RELIGIONE</b>

- Allegato 1;
- Allegato 2;

**LEZIONI sul campo**

<b>DESTINAZIONE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
Museo Archeologico Nazionale di Napoli	Febbraio	Lezione sul Campo (didattica orientativa)
Cinema Teatro Modernissimo Telesse Terme	Febbraio	Lezione sul Campo Approfondimento lingua inglese
Paestum	Marzo	Lezione sul Campo ( didattica orientativa)

Si propongono come docenti accompagnatori: Matilde Gubitosi, Concetta Niro, Vittorio Chietti e Barbara Bruno.

Il consiglio di classe si riserva di valutare l'adesione alle attività e agli eventi culturali organizzati sul territorio e promossi dall'istituto.

▪ ATTIVITA' di RECUPERO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
TUTTE	APPROFONDIMENTO IN ORARIO CURRICULARE CURATO DAL DOCENTE	ATTIVITA' LABORATORIALI CON METODOLOGIE DIVERSIFICATE SECONDO I BISOGNI SPECIFICI	IN ITINERE
LATINO	CORSO DI RECUPERO IN ORARIO EXTRACURRICULARE	ATTIVITA' LABORATORIALI CON METODOLOGIE DIVERSIFICATE SECONDO I BISOGNI SPECIFICI	DOPO LA PROVA PARALLELA INTERQUADRIMESTRALE E/O DOPO LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE
GRECO	APPROFONDIMENTO IN ORARIO CURRICULARE CURATO DAL DOCENTE	LABORATORIO DI TRADUZIONE	IN ITINERE

▪ ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Italiano	Campionati di italiano	attività laboratoriali	intero anno
Matematica	Campionati di matematica	attività laboratoriali	intero anno
Latino e Greco	Laboratorio di traduzione	Letture di testi in lingua originale con traduzione	Orario curricolare delle discipline ed extrascolastico per esercizio domestico
Inglese	Laboratorio di lettura	Approfondimento didattico	Orario scolastico
Scienze motorie	Gruppi sportivi studenteschi Telesi@ trekking	Approfondimento didattico e pratico	Orario extracurricolare
Scienze	Campionati di Scienze	Approfondimento didattico	Partecipazione alla gara in orario scolastico
Educazione civica	Patentino digitale	Lezioni frontali per la competenza digitale/ trasversale con test finale e incontri con esperti in presenza	Orario scolastico
Italiano (PDM)	La logica della scrittura Breve descrizione: (ANALIZZARE PER CREARE)	Explicitazione degli obiettivi, delle finalità dell'attività proposta, delle prestazioni richieste • Lezioni frontali • Lezioni multimediali • Lezioni interattive	Intero anno

<b>Matematica (PDM)</b>	<b>Il progetto ha lo scopo di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado lo studente di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito</b>	<b>Discussione e problematizzazione si alterneranno a momenti di lezione frontale e/o di esercitazione.</b>	<b>Intero anno</b>
-------------------------	---	---	--------------------

**Per le attività di recupero e potenziamento/approfondimento è necessario fare riferimento al Piano di Miglioramento contenuto nel PTOF.**

## **5.EDUCAZIONE CIVICA**

### ▪ **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

#### **Legge 20 Agosto 2019 n. 92.**

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

<b>TEMATICHE</b>
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

▪ **INDICAZIONE PROGRAMMATICA A CURA DEL DOCENTE ESPERTO**

*(Si fa riferimento alla programmazione della docente esperta, come da Curricolo Ed. Civica Telesi@).*

*Per l'Indirizzo Economico Sociale e per l'Indirizzo Professionale le finalità e gli obiettivi previsti per l'insegnamento dell'Educazione Civica costituiscono già parte integrante del curriculum.*

**6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>Italiano</b>	<b>Latino</b>	<b>Greco</b>	<b>Ingl ese</b>	<b>Geost oria</b>	<b>Mate matic a</b>	<b>Scie nze natu rali</b>	<b>Scie nze mot orie</b>	<b>IRC</b>	<b>Ed. civic a</b>
<i>Lezione frontale</i>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<i>Brain storming</i>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<i>Problem solving</i>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<i>Flipped classroom</i>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>	
<i>Role-playing</i>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>					
<i>Circle Time</i>					<b>X</b>					
<i>Peer tutoring</i>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>	
<i>Cooperative learning</i>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<i>Debate</i>					<b>X</b>					<b>X</b>
<i>Didattica orientativa</i>  <i>(Creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva)</i>										

## 7.PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE

DESTINAZIONE	PERIODO	TIPOLOGIA
Museo Archeologico Nazionale di Napoli	Febbraio	Lezione sul Campo
Cinema Modernissimo di Telese Terme	Febbraio	Shakespeare in Love
Paestum	Marzo	Lezione sul Campo ( didattica orientativa)

## 8.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio

- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
  - Grado di partecipazione al dialogo educativo
  - Conoscenza dei contenuti culturali
  - Possesso dei linguaggi specifici
  - Applicazione delle conoscenze acquisite
  - Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale
- La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

Per quanto concerne le griglie si rinvia al sito dell'Istituto [www.iistelese.it](http://www.iistelese.it)

## ▪ CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

È necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (**D.Lvo77/2005 , art.6**)(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*. (Allegato C)



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE® TELESINA@**

**ALLEGATO 1**

*PROGETTAZIONE DI CLASSE dei La.Pro.Di per le competenze*

**LA NARRAZIONE MITOLOGICA COME ELEMENTO VITALE DELLA CIVILTÀ  
 UMANA**

Il Presente Laboratorio verrà svolto con le finalità della didattica orientativa, pertanto il Consiglio di classe promuove l'acquisizione delle competenze orientative di base:

- *la comunicazione efficace;*
- *la corretta acquisizione ed interpretazione di un'informazione;*
- *la capacità di collaborare;*
- *l'abilità di risolvere problemi.*

<b>DISCIPLINE COINVOLTE:</b>	
DISCIPLINE	ORE PREVISTE
Italiano –latino ( didattica integrata)	8
Inglese-Geostoria ( didattica integrata)	8
Greco	4
Religione	3

<b>ATTIVITÀ ORIENTATIVA</b>	
Paestum	LEZIONE SUL CAMPO
Museo Archeologico di Montesarchio	USCITA DIDATTICA

Il Laboratorio avrà una durata complessiva di 30 ore che verranno registrate sul RE dai singoli docenti

**Fasi di lavoro:**

- Fase progettuale
  - Ricerca delle informazioni,
  - Problematizzazione
  - Conversazione clinica Brainstorming
- Fase di studio integrato:
  - studio ed elaborazione del materiale
  - Lavoro in gruppo

- Episodi di Apprendimento Situato
- Interviste sul territorio
- Testimonianze
- Lezione su campo

### **Verifica in itinere**

Raccolta sistematica di dati (prove pratiche, conversazioni, discussioni guidate, tavole rotonde, elaborazione di testi...)

### **Verifica finale**

- Prove strutturate
- Prove semi- strutturate
- Prove non strutturate
- **Elaborato/ Prodotto finale**

### **Valutazione finale**

- Rubrica di valutazione delle competenze
- Scheda di autovalutazione dello studente
- Bilancio sintetico dell'esperienza svolta

## **Metodologia e Strategie didattiche**

- Spiegazione frontale
- Brain storming
- *Problem solving* stimolo alla riflessione attraverso domande mirate
- Momenti di verifica formativa
- Attività di manipolazione
- *Flipped classroom*
- *Role-playing*
- Schematizzazioni e mappe concettuali
- *Circle Time*
- *Cooperative Learning*
- Lavoro di Gruppo
- *Peer Tutoring*
- **DIDATTICA ORIENTATIVA**

### **Attrezzature e strumenti didattici:**

- LIM, prevalentemente per proiezione
- LIM, in modo interattivo
- Tablet
- Computer Based
- BYOD (Bring your own device)
- Navigazione internet
- Libro digitale/espansioni on line
- Altro\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 2****RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Titolo La.Pro.Di. **LA NARRAZIONE MITOLOGICA COME ELEMENTO VITALE DELLA CIVILITA' UMANA**

Discipline **ITALIANO, GRECO, LATINO, GEOSTORIA, RELIGIONE CATTOLICA E INGLESE.**

Periodo **INTERO ANNO SCOLASTICO**

Numero di ore **OGNI DOCENTE DEDICHERA' UN NUMERO DI ORE PROPORZIONALE AL MONTE ORE ANNUO DELLA DISCIPLINA**

INDICATORI	DESCRITTORI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	NON RAGGIUNTO
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipa in modo attivo e propositivo.	Partecipa in modo attivo.	Sollecitato, partecipa con esiti essenziali	La partecipazione è parziale o completamente assente
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Sa lavorare in modo autonomo, organizza il proprio materiale e quello del gruppo.	Lavora in modo autonomo organizzando il proprio materiale.	Necessita della collaborazione del gruppo per organizzare il proprio lavoro.	L'organizzazione deve ancora essere scandita e pianificata dal docente.
<b>RUOLI</b>	Rispetta e accetta i ruoli assegnati, sa lavorare in gruppo rispettando i compagni.	Accetta i ruoli, lavora in gruppo rispettando quasi sempre i compagni.	Rispetta i ruoli, anche se in modo polemico e collabora con i compagni anche se non sempre di buon grado.	Necessita di continue sollecitazioni per collaborare.
<b>PERFORMANCE</b>	Comprende e comunica in modo chiaro ed esauriente individuando la richiesta ed organizzando le informazioni e il prodotto in funzione di essa.	Comprende e comunica gli elementi essenziali di messaggi, individuando la richiesta di semplici problemi ed utilizzando tecniche standard	Comprende e comunica gli elementi essenziali di messaggi adeguati al proprio livello di esperienza. Individua la richiesta di semplici problemi e propone	Non comunica con chiarezza. Non individua la richiesta di semplici problemi; imposta una strategia risolutiva non sempre corretta ed utilizza tecniche standard di risoluzione.

		di risoluzione.	soluzioni con la guida del docente.	
<b>CONSEGNE E TEMPI</b>	Rispetta consegne e tempi stabiliti.	Rispetta quasi sempre consegne e tempi.	Rispetta a fatica tempi e consegne.	Non rispetta solo tempi e consegne.
<b>ALTRO</b> (eventuali altri indicatori specifici con relativi descrittori individuati dal CdC o dal docente)				

**Legenda - Livelli:**

Avanzato	Voto: 9 - 10
Intermedio	Voto: 7 - 8
Base	Voto: 6
Non Raggiunto	Voto: 0 - 5